

Susanna Ripamonti

## L'INCHIESTA che scotta

Il magistrato precisa che il Governatore della Lombardia non è indagato. L'accusa per i tre iscritti nel registro degli indagati è corruzione internazionale

Formigoni ieri ha accusato duramente: «L'operazione ha due mandanti il Sole24ore e la sinistra politica». De Bortoli: non conosciamo in anticipo quel che scriviamo

# Oil for Food, Formigoni: è un complotto

## Il Governatore si difende: la sinistra politica e Confindustria ce l'hanno con me



Il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni

MILANO Lo scorso anno, quando la notizia trapelò per la prima volta, era «spazzatura». Due giorni fa è diventata una «minestra riscaldata». Adesso il governatore lombardo Roberto Formigoni parla esplicitamente di «complotto» partito dalla Cia, rilanciato da Confindustria e cavalcato da tutti i suoi nemici, al governo e all'opposizione. Il riferimento ovviamente è alla vicenda «Oil for food», relativa alle assegnazioni petrolifere irachene, sulla quale adesso indaga anche la procura di Milano. Formigoni non è indagato. Lo ha dichiarato ufficialmente ieri il procuratore di Milano Manlio Minale e ha pure precisato come è nata l'inchiesta che riguarda invece un fedelissimo di Formigoni, Marco Maziaro De Petro. Assieme a lui sono iscritti al registro degli indagati Natalio Catanese, il titolare della Cogep, azienda sponsorizzata da Formigoni e che, tramite De Petro, ha beneficiato delle commesse petrolifere irachene e suo figlio. Minale ha spiegato in un comunicato che la prima autorità giudiziaria italiana, destinataria della documentazione proveniente dalla commissione d'inchiesta costituita nell'ambito delle Nazioni Unite in ordine a violazione nelle modalità di svolgimento del programma, Oil for food, era stata la Procura Nazionale antimafia. Gli americani avevano spedito

tutto l'incartamento a Pierluigi Vigna, non si sa bene perché. E il procuratore nazionale antimafia, ritenendo che non ci fosse nulla di sua competenza, ha inoltrato a Milano, sede legale della Cogep.

I primi tre indagati sono accusati di corruzione internazionale, per

tangenti pagate al governo di Sadama e mascherate come sovrattassa: 943 mila dollari. Ma c'è anche un versante italiano dell'ipotizzata corruzione: la Cogep ha versato una percentuale delle cifre incassate coi contratti con l'Iraq a una società di schermo, la Candonly, dietro alla

### In un blog Bassolino racconterà la sua campagna elettorale

NAPOLI Un blog, un diario in rete aggiornato quotidianamente e aperto da un corsivo di 10-15 righe «né istituzionale né politico, ma molto privato, per raccontare una emozione, un'arrabbiatura, un sentimento su un fatto che mi ha colpito», caratterizzerà il sito Internet che la accompagnerà nella prossima campagna: così Antonio Bassolino sarà su [www.conbassolino.it](http://www.conbassolino.it), «piattaforma telematica che sarà un grande esperimento di democrazia». Il sito vuole essere un'ogorà «aperta a chiunque desideri partecipare e dire la propria opinione». L'obiettivo è quello della partecipazione che, ha detto Bassolino, ha caratterizzato anche l'attività della giunta da lui guidata e che sul fronte della Rete ha visto la nascita di una serie di portali, tra cui uno dedicato ai beni culturali. Bassolino annuncia l'intenzione di «scrivere personalmente il diario ogni giorno. Ci saranno i miei pensieri, le mie opinioni, le mie sensazioni che vivrò durante questa campagna elettorale. Mi sembra un modo giusto per parlare a tutti e in particolare modo alle nuove generazioni».

quale, tra vari prestanome c'è anche l'uomo di Formigoni, De Petro. Si tratta di accertare, e questo è il cuore dell'inchiesta, se i quattrini sono effettivamente arrivati a De Petro, se si sono fermati a lui o che direzioni hanno preso. Per ora l'unica certezza è che Formigoni si è speso



### Tg1

Prima di arrivare a «L'Unione» di Prodi, il Tg1 anticipa il Papa che torna in Vaticano (e fin qui, niente da dire), poi si dilunga sulle Foibe e sulle cerimonie (e, anche qui, libera scelta), ma poi ripropone le immagini dell'epoca che già sono passate e ripassate in tutte le salse. Quando arriva Prodi, ci pensa Marco Frittella, seguito a ruota da Pionati secondo il quale nel centrodestra ironizzano tutti, ironizza Forza Italia, ironizza Larussa, grandi risate nel circolo dei berluscones. L'unico che non sembrava allegro era proprio Pionati. Finale dei sangue blu italiani, assai coinvolti nelle nozze degli stagionati Carlo e Camilla.

### Tg2

Fra i tanti commenti del centrodestra sull'«Unione» viene privilegiato quello di Larussa, sempre spiritoso. E sulle cerimonie per le Foibe, per il Tg2 «la cerimonia più importante a Trieste, presente il vicepremier Fini». Finito il Tg, a seguire, il «Punto e a capo» di Masotti-Vergara. Tema triplice: scarcerazioni degli islamici, il rogo di Primavalle e, prevedibile, le Foibe. Aspettiamo una puntata per: strage di Bologna, deportazioni degli ebrei italiani, la P2 di Licio Gelli.

### Tg3

Allora è fatta: il centrosinistra si chiamerà «L'Unione» e il simbolo è accompagnato dai colori arcobaleno dei pacifisti, facile da ricordare e molto evocativo. Il «logo» avrebbe anche un precedente storico: era «L'Unione» di Lincoln a combattere contro la «Confederazione» sudista e, a parte i rimpianti di «Via col Vento» per il vecchio Sud, non avrebbe potuto non vincere la guerra. Nel centrodestra cresce il nervosismo, anche perché il Capo è a letto da dieci giorni, influenzato: il Papa se l'è cavata più in fretta. Prodi ha detto che il simbolo è «semplice e forte», poi si è accorto che «l'informazione Rai è parziale». Lo scriviamo da tempo.

personalmente per far avere contratti alla Cogep e a un'altra società, la Nrg Oil, segnalando via fax all'ex vice-presidente iracheno Tarek Aziz. La procura milanese sta lavorando con molta discrezione e in silenzio, ma sta scavando in profondità. Plausibile supporre che stia accertando se ci sono parentele o rapporti di discendenza tra questa vicenda e il vecchio scandalo del petrolio che mise in luce un sostanzioso canale di finanziamento della Dc degli anni '80.

Dopo la prima reazione silenziosa adesso Formigoni attacca e se la prende con Confindu-

stria e con «Repubblica» (ha querelato il giornalista Francesco Merlo): «L'operazione ha due mandanti: il Sole 24 ore, con i suoi nuovi padroni, e la sinistra politica con le sue Gazzette che cercano di amplificare una notizia vecchia di un anno». E naturalmente ritiene che il quotidiano color rosa salmone stia facendo campagna elettorale contro di lui: «Tutto questo accade a 50 giorni dalle elezioni». La sua unica colpa, quella di avere occupato in questi anni una posizione scomoda per Confindustria, proprietaria del Sole 24 Ore. «Capisco che le mie dure prese di posizione contro Fiat - spiega - che ha abbandonato la Lombardia, e a fianco dei lavoratori, danno fastidio». Quanto al suo ruolo di «mediatore» nella vicenda dice: «Se le società da me segnalate hanno preso quantitativi di petrolio ne sono contento. Poi se hanno agito male, ne risponderanno al termine di inchieste che prevedo lunghe, approfondite e complicate e che saranno inchieste internazionali e non di un singolo Paese». Il direttore del «Sole», Ferruccio De Bortoli gli risponde rivendicando l'autonomia del giornale: «L'editore e la proprietà del Sole 24 Ore non conoscevano in anticipo quanto il giornale avrebbe scritto come del resto avviene tutti i giorni». Ricorda che il Sole pubblica questa indagine dal 28 gennaio del 2004, e dunque non si tratta di una bomba ad orologeria pre-elettorale e che alla vigilia della pubblicazione dell'inchiesta il presidente era stato informato del suo contenuto, con diritto di replica di cui non ha voluto usufruire.

## Bocchino in Campania, sulle altre scelte mugugnano gli alleati. Pannella preme sui due schieramenti: basta veti. Follini: qui si raschia il fondo del barile

# Regionali, Cdl divisa. I Radicali potrebbero restare soli

ROMA «Oggi dobbiamo chiudere». Alla riunione della Casa delle libertà sulle regionali, gli esponenti di Forza Italia si sono presentati con questo messaggio affidato loro da Berlusconi. E l'accordo è stato trovato. Italo Bocchino, di An, sarà il candidato del centrodestra in Campania. Sono stati anche individuati i nomi per le altre candidature mancanti. Che, leggendo l'entusiasta comunicato diffuso da via dell'Umiltà, sono i nomi del «dottor Cosimo Latronico per la Basilicata, del dottor Francesco Massi per le Marche, dell'avv. Alessandro Antichi per la Toscana e del prof. Carlo Monaco per l'Emilia Romagna».

Peccato che lo stesso entusiasmo non sia condiviso dagli alleati. I rappresentanti dell'Udc al vertice, il vicepresidente del Ppe Lorenzo Cesa e il responsabile del dipartimento elettorale Mauro Cutrufo, lasciano la riunione pronunciando poche parole: «La discussione sui candidati della Cdl alle regionali è ancora apertissima. Non si comprende l'ottimismo dei nostri alleati. C'è ancora molto da approfondire». Il Nuovo Psi esprime «una riserva chiara» sui lavori, e la Lega promette battaglia se non otterrà almeno quattro suoi uomini nel listino del-

### scenari

## La Casa delle risse se il premier ha l'influenza

### Allarme sul Lazio: Mussolini-Pannella contano l'8%

Marcella Ciarnelli

L'influenza che affligge Silvio Berlusconi rischia di influenzare la tenuta della coalizione di maggioranza. Il premier, come buona parte del suo staff, è a letto in preda al male di stagione ormai da una settimana. Cerca al caldo di evitare possibili complicazioni che potrebbero tenerlo lontano dalla scena politica ancora per qualche giorno. Ma il rischio polmonite va di pari passo con il rischio di trovare al suo ritorno solo cocci da rimettere assieme in un clima di grande contrapposizione.

Questo febbre proprio non ci voleva. Al posto dei brindisi con Condoleezza Rice, messaggera dei pensieri più reconditi dell'amico George, il premier ha dovuto ingoiare un bel po' di aspirine. E quest'oggi, invece di esibirsi a

Barcellona con Zapatero, Chirac e Schroeder a sostegno della Costituzione europea, dovrà farsi qualche altra puntatina di antibiotico, reso necessario «dal perdurare dello stato febbrile» si potrebbe leggere in un ipotetico bollettino medico.

Berlusconi controlla il termometro e studia la strategia prossima ventura. Spera di ritornare in pista presto. Sta già accarezzando l'idea di andare a fare una bella improvvisata, magari domenica, al suo amico Umberto Bossi. Perché è in casa leghista che si gioca almeno un tempo della partita più difficile. Quella della campagna acquisti dei radicali che gli uomini del Carroccio insistono nel non volere come compagni di strada nell'avventura delle regionali. Ma che lui, a questo punto, comincia davvero a ritenere determinanti. C'è poi da tenere a bada anche l'Udc che di Pannella e dei suoi ne farebbe volentieri a meno. A tranquillizzarlo non

basta certo la diplomatica apertura di An. Per non contare la rissa in casa, con gli «azzurri» di questa o quella regione che si fronteggiano nel tentativo di accaparrarsi un posto nei listini, gli unici da occupare ora che finalmente, dopo giorni di faticoso confronto, tutti i nomi dei candidati governatori sono stati decisi, compreso quello della Campania che, come in una versione stupida del gioco dell'Oca, è Italo Bocchino, il designato fin dall'inizio. Siamo alle briciole. I suoi partner litigano per un posticino al sole e lui si trova a fare i conti con l'ipotesi di una clamorosa sconfitta. Su cui ben volentieri non ci metterebbe la faccia. Alcune certezze stanno venendo meno. La variabile Mussolini e radicali nel Lazio potrebbe costare otto punti alla coalizione. Sulla certezza Fitto in Puglia si va addensando la nube Vendola, senza tener conto della vicenda Formigoni i cui sviluppi sono ancora tutti da verificare. E poi c'è quel sospetto che i radicali gli hanno fatto venire che qualcuno stia studiando un replay del ribaltone del '94.

All'erta, bisogna stare all'erta. E riprendere in mano la situazione che rischia di sfuggire di mano. «Il padrone sono io» ha ripetuto Berlusconi dal suo letto di dolore, ma ha avuto la sensazione che qualcuno cominci a non ascoltarlo e si prepara già ad un futuro senza di lui. Maledetta influenza.

la Lombardia. An incassa la candidatura di Bocchino, ma pretende l'immediato impegno di Berlusconi. E tanto per evitare equivoci, La Russa fa subito sapere che il premier sarà a Napoli il 26 febbraio. Forza Italia si mostra soddisfatta per aver trovato i nomi mancanti, ma la candidatura in Emilia Romagna di Monaco, ex assessore con Guazzaloca non iscritto a Fi, va di traverso agli azzurri locali. Tanto che la coordinatrice emiliana Isabella Bertolini accoglie la notizia con un freddo: «Prendo atto».

Se non bastasse, ci si mettono anche i Radicali ad agitare le acque nel centrodestra. In attesa che dalla questione se ne occupi il «tavolo politico» (quello di ieri non lo era, fanno sapere), l'Udc mantiene il veto. E a Pannella, che rievoca «il ribaltone del '94», e a Capezzone, che parla di «strategia che punta al post-Berlusconi», Follini risponde dicendo che sono parole «surreali» e invocando un ritorno della proporzionale per evitare «questo tira e molla, queste trattative a tutto campo, questa tendenza di tutti e due gli schieramenti a raschiare il fondo del barile andando alla ricerca del consenso più marginale».

s.c.

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7gg./Italia	296 euro
	6gg./Italia	254 euro
6 mesi	7gg./estero	574 euro
	7gg./estero	153 euro
	6gg./Italia Internet	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a:  
Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard  
(seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065  
fax: 02/6650712 dal lunedì al venerdì  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02/24.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131/445552  
AOSTA, piazza Chanoux 26/A, Tel. 0135/231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080/5485111  
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015/8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051/5449526  
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051/4210955  
CAGLIARI, via Sarno 14, Tel. 070/308308  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7305311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961/74980-725129  
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984/72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171/609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-573666

FIRENZE, via Turicchi 9, Tel. 055/5821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010/53070.1  
GOZZANO, via Carvino 10, Tel. 0322/313839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373  
LECCE, via Trincese 87, Tel. 0832/314105  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321/33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049/8734711  
PALERMO, via Lincini 19, Tel. 091/6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965/24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/368511  
ROMA, via Barberini 85, Tel. 06/4200891  
ROMA, via Roma 176, Tel. 06/501555-501556  
SARONNO, piazza Marconi 3/C, Tel. 019/314881-011192  
SIRACUSA, via Teatrali 39, Tel. 0931/412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,51 Euro ha esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Isabella Corsini, Patrizia Motta, Giorgio Poidomani, Paolo Pruni, sono vicini a Stefano Cecchetti in questo triste momento per la perdita del

### PAPÀ

I Democratici di Sinistra della Tiburtina si stringono intorno alla compagna Angela Scacco per la scomparsa del papà

### LUIGI SCACCO

Cesare, Elena e Sandra abbracciano forte Bianca in questo triste momento per la morte del padre

### LUIGI SCACCO

I compagni della Sezione Ds Capannelle - Statuario - IV Miglio ricordano con affetto

### PINA PARISINI

combattente antifascista e militante del Partito.

Dopo aver affrontato con grande dignità e coraggio il suo percorso terreno ci ha lasciati

### TINA BORSOTTI

Ved. BAIETTA

Addolorati ne danno la triste notizia il figlio Alberto con Stefania, Simona, Franco, Ana. Di lei ci mancherà per sempre il suo sorriso, la sua dolcezza, la sua ironia e la sua grande schiettezza.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della clinica San Carlo per le premurose cure prestate e per l'umana solidarietà. I funerali si svolgeranno sabato 12/2. Per l'orario telefonare al numero 02/25513026 oppure 27.

Luigi, Ester, Maria, Speranza, Rosa, Sandro e le loro famiglie annunciano con dolore la morte della sorella

### TINA BORSOTTI

Francesca Massini ricorderà per sempre la cara amica

### TINA BORSOTTI

Nel 14° anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda

### PIETRO MAROTTA

dirigente della Filc Cgil in Lombardia.

Nola, 11 febbraio 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** pubblicità

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258